

Milano La Scala. Il sogno d'amore dei Maestri Cantori

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Uno dei più lunghi, poderosi, portentosi per musica e libretto, titoli di **Richard Wagner** torna al **Teatro alla Scala** di Milano dopo 27 anni: *Die Meistersinger von Nürnberg*, secondo la produzione dell'**Opernhaus di Zurigo** e la regia di Harry Kupfer che l'ha allestito lì nel 2012 insieme a **Hans Schavernoch** per le scene; costumi di **Yan Tax**; alle luci **Jürgen Hoffmann**. La coreografia è firmata da **Derek Gimpel**, che alla Scala riprende anche la regia di Kupfer, mentre ai video c'è **Thomas Reimer**. Sul podio, Daniele Gatti, che ha inaugurato la stagione a Roma con un altro titolo wagneriano, *Tristan und Isolde*.

Al contrario di quanto dichiarato da molti – e sicuramente si è trattato di una "**pomeridiana**" fortunata, una delle recite di **ScalaAperta** (con posti per tutti alla metà di un prezzo forse ormai troppo esoso anche per la ricca Milano che ha trovato il teatro piuttosto vuoto in platea, poi riempito da tutti coloro che sono giustamente scesi) –, **il tenore Erin Caves** (americano di stanza a Stoccarda, è stato già Tristan, ed Erik invece in *Der Fliegende Holländer*), che è stato lo stigma difficile di questa serie wagneriana dedicata all'**Opera ed alla Lirica Tedesca** per antonomasia, "**culla dei miti della civiltà teutonica**", anche se non dotato di una voce possente come richiesto dalla parte del provetto cantore *Walther Von Stolzing*, ha degnamente retto fino alla fine e nei due momenti più commoventi, ovvero la costruzione della sua aria – che nel libretto è un "**Bar**" – per partecipare alla gara e vincere la sua bella *Eva* (mai nome più topico sarebbe adatto per detta gara) nell'atto terzo e nel **meraviglioso quintetto "estatico"** – che rimanda quasi alla trasfigurazione finale di Isolde nel Tristan – con Eva, Hans, David e Magdalene, che fa struggere ogni cuore nel calore delle poetiche parole e nella musica che Gatti riesce perfettamente a calibrare con il canto.

Vero protagonista assoluto insieme a Gatti, che ha reso **un'apoteosi di ricordo musicale senza soluzione di continuità** questi Maestri Cantori, è stato lo straordinario **Hans Sachs di Michael Volle**: tedesco del Baden-Württemberg, proveniente dal rinomato **Nationaltheater di Monaco di Baviera**, dove nel **1868** c'è stata la prima assoluta dei *Meistersinger* (allora chiamato Teatro Reale di Corte come ci avvertono le note del **Maestro Quirino Principe**) - sotto la direzione di Hans von Bülow, alla presenza di Wagner e del re Ludwig II di Baviera, mecenate del compositore - ed ha partecipato a festival notoriamente lussuosi dal punto di vista musicale, come quello di Baden-Baden con Rattle ed i suoi Berliner, ovviamente **Bayreuth** e farà *Der Fliegende Holländer* e *Tosca* al Metropolitan di New York quest'anno. Volle ha sostenuto con brillantezza una parte che ha anche un carattere di riflessione metafisica nel suo soliloquio (atto secondo, scena prima): quando pensa al profumo di lillà e a come riconoscere e produrre arte poetica è incomprensibile ed "**incommensurabile**" (*unermesslich* in tedesco). La grande visione di **Hans Sachs**, effettivamente vissuto e quindi ricalcato sul maestro calzolaio - come lo stupido **Beckmesser** (perfettamente calibrato **Markus Werba** nella parte) rispecchia il feroce e infido critico **Eduard Hanslick**, odioso a Wagner - si rivela in queste parole: "*chi nasce cantore trova tra i maestri la peggiore accoglienza*", riferendosi al povero Walther che all'inizio spicca passettini molto vacillanti in un **mondo chiuso come quello della lirica medievale** (come la voce di Caves purtroppo, come dicevamo). Estremamente ricco di

armonia vocale il duetto tra Eva ed Hans che avviene prima della sua riflessione metafisica: lei, interpretata da **Jaquelyn Wagner** (immaginiamo fiabescamente parente alla lontana anche se americana, e di stanza alla Deutsche Oper per la sua carriera da qualche anno) si è dimostrata all'altezza della parte, soprattutto nei canti a più voci.

Eccellenti tutti i Maestri Cantori, in particolare il **Kothner** di **Detlef Roth** ed il padre di Eva, **Veit Pogner** di **Albert Dohmen**, da cui parte tutta la gara, visto che si è deciso, in termini maschilisti, di **"donare" Eva come sposa a chi vincerà la gara tra i Maestri Cantori**, indipendentemente dai suoi gusti e dalle possibili e catacombali (s)fortune canore.

Le scene, curate da **Hans Schavernoch**, erano suggestive all'inizio con la bella **chiesa gotica e diroccata di San Lorenzo a Norimberga dopo la sconfitta nazista** – però a lungo andare mostravano soprattutto le impalcature senza grandi novità da un atto all'altro, financo l'ultimo, in cui è stata allestita una sorta di pedana per i Maestri Cantori sulla destra.

Il **"punto Callas"**, leggermente sulla sinistra rispetto al centro, è stato sfruttato da **tutti, primari e comprimari e di Volle** ne abbiamo gustato la resa plurima nel suo cantato più completo, per un personaggio di per sé **amabile e rispettabile**, oltreché rispettoso di quell'arte tedesca che non significa per forza andare a scavare nei retrovia nazisti, piuttosto la voce della cultura di una terra che affonda le sue radici nei **Minnesänger** di pregiata fattura medievale. I **"Cantori d'amore"**, che Walther con Hans Sachs rappresentano in pieno e cui Wagner ha dato splendida voce – **cito la melanconica e romantica seconda strofa di Walther** che vincerà con l'intero **Bar** il giudizio dei Maestri Cantori e verrà accolto tra di loro:

*"Nel crepuscolo della sera mi chiudeva la notte;
su ripido sentiero
m'ero accostato
bene ad una fonte
di limpida onda,
che ridendo m'allettava:
colà, sotto un albero d'alloro,
tutta irradiata di stelle
io scorsi nel mio vigile sogno di poeta,
con santo dolce aspetto
irrorantemi della nobile onda
la più sublime delle donne:
la Musa di Parnaso!"*

Ecco, **il sogno di Wagner**, come nel *Tristan und Isolde*, è svelato da un filtro d'amore che si traduce in **sogno d'amore (Liebestraum)**; qui si trasla nella fattura poetica del sogno che chiama ancora l'amore di una coppia: Eva e Walther, e qui è **Sachs, con la sua arte, che spinge Walther a tradurre il sogno nella poesia** – sempre il sogno è il vero filtro d'amore che duplica e rende la percezione d'amore reale per la coppia – che avvincherà i Cantori vincendo la gara.

Bravi i componenti dell'altra coppia, quella semplice e felice: **David**, impersonato da **Peter Sonn** e **Magdalene** da **Anna Lapkovskaja**. Sincronico ai cantanti ed alla direzione d'Orchestra **il Coro diretto magistralmente da Bruno Casoni**, seguendo **il mirabile flusso del Maestro Gatti**. La brillantezza d'insieme che ha saputo assicurare il Maestro ha condotto un **alito della prima Bayreuth** accanto al Duomo. **Struggente nei passaggi più poetici, le arie di Sachs e Walther**, ha incatenato note e parole in un inebriante flusso di grazia nell'incanto suggestivo della distanza.

Ripetuti applausi negli intervalli e scroscio finale meritatissimo per tutti. Al prossimo *Liebestraum* wagneriano.

Publicato in: GN22 Anno IX 31 marzo 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro alla Scala \[2\] - Milano](#)

Dal 16 Marzo al 5 Aprile 2017

Die Meistersinger von Nürnberg

Richard Wagner

Opera in tre atti

Libretto di Richard Wagner

(Editore Schott Music GmbH & Co. KG; rappr. per l'Italia:

Sugarmusic S.p.A. - Edizioni Suvini Zerboni)

Coro e Orchestra del Teatro alla Scala

Produzione Opernhaus di Zurigo

Direttore Daniele Gatti

Regia Harry Kupfer

Scene Hans Schavernoch

Costumi Yan Tax

Lighting Designer Jürgen Hoffmann

Coreografia Derek Gimpel

Video Designer Thomas Reimer

CAST

Eva Jaquelyn Wagner

Magdalene Anna Lapkovskaja

Hans Sachs Michael Volle

Sixtus Beckmesser Markus Werba

Walter von Stolzing Erin Caves

David Peter Sonn

Pogner Albert Dohmen

Kothner Detlef Roth

Hans Foltz Miklos Sebestyen

Der Nachtwächter Wilhelm Schwinghammer

Hans Schwarz Dennis Wilgenhof

Hermann Ortel James Platt

Konrad Nachtigal Davide Fersini

Balthazar Zorn Markus Petsch

Kunz Vogelgesang Iurie Ciobanu

Augustin Moser Stefan Heibach

Ulrich Eisslinger Neal Cooper

Die Lehrburen Oreste Cosimo *

Aleksander Rewinski **

Jungyun Kim **

Jérémie Schütz *

Franesco Castoro *

Santiago Sanchez **

Omer Kobiljak ***

Katrin Heles **

Alice Hoffmann

Dorothea Spilger

Franziska Weber

Sofiya Almazova

Mareike Jankovski

* Allievi dell'Accademia del Teatro alla Scala

** Allievi del Mozarteum Salzburg

*** Allievo Hochschule del Künste Zürich

Vedi anche:

Articoli correlati: [Maggio Musicale Fiorentino. Il pianeta Tristan. Seconda parte](#) [3]

[Maggio Musicale Fiorentino. La sfera della Notte. Prima parte](#) [4]

[Monaco Bayerische Staatsoper. Tannhäuser e l'impalpabile stella della sera](#) [5]

[Monaco. La Walküre postmoderna della Bayerische Staatsoper](#) [6]

[Opera di Roma. Tristan, il diamante della Notte](#) [7]

[Tannhäuser all'Opera di Roma. La concupiscente voluttà della redenzione](#) [8]

[Tannhäuser alla Scala di Milano. Mehta nella "mano" della Fura dels Baus](#) [9]

[Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno](#) [10]

[Wagner Der fliegende Holländer. Pentatone inaugura il ciclo per il bicentenario](#) [11]

[Wagner e Thomas Mann. I sacrali dalla notte. Prima parte](#) [12]

[Wagner e Thomas Mann. La reminescenza del mito. Seconda parte](#) [13]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/milano-scala-sogno-damore-dei-maestri-cantori>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/meistersinger>

[2] <http://www.teatroallascala.org>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/maggio-musicale-fiorentino-pianeta-tristan-seconda-parte>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/maggio-musicale-fiorentino-sfera-della-notte-prima-parte>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-bayerische-staatsoper-tannhauser-limpalpabile-stella-della-sera>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-walkure-postmoderna-della-bayerische-staatsoper>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-tristan-diamante-della-notte>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-allopera-di-roma-concupiscente-volutta-della-redenzione>

[9] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-al-scala-di-milano-mehta-nella-mano-della-fura-dels-baus>

[10] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-wagner-vittoria-cielo-inferno>

[11] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-der-fliegende-hollander-pentatone-inaugura-ciclo-bicentenario>

[12] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-i-sacrali-dalla-notte-prima-parte>

[13] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-reminescenza-del-mito-secondaparte>